

P R E M E S S E

1. ELIMINARE ILLUSIONI E FACILI SPERANZE.

La scuola di preghiera è un cammino, quindi bisogna camminare, non lasciarsi portare; è un cammino in salita, fuori della mischia degli interessi e dei sentimenti della diffusa mentalità materialistica e mondana, quindi richiede fatica e perseveranza per entrare in una sensibilità nuova, familiare con valori trascendenti e interiori; è un cammino insieme, di gruppo, in cordata, quindi comporta: condividere le difficoltà, dare spazio ai quesiti sulla preghiera, farsi carico gli uni degli altri, trovare insieme le soluzioni, fare verifiche periodiche del cammino che si fa; è un cammino di vita, una scuola di vita, non di nozioni e di discussioni: la preghiera è una forte esperienza di Dio che coinvolge tutto l'uomo e tutti i suoi rapporti, sicché la preghiera diventa vita e la vita diventa preghiera.

2. UN MAESTRO DI PREGHIERA.

"A pregare si impara pregando" (Evagrio). Tuttavia, come tutte le esperienze, la preghiera ha bisogno di una "iniziazione". Bisogna per questo andare alla scuola di qualcuno che si è immerso nella preghiera "come il pesce nell'acqua" (s. curato d'Ars) e che perciò è in grado di prenderti per mano per introdurti nell'area del divino: incontro al Signore. Il resto poi lo impari con l'esperienza.

Ora il libro più ricco di autentiche esperienze di preghiera è la Bibbia. Essa in fondo è tutta una storia di incontri: è la grande epopea dell'incontro di Dio con l'uomo e dell'uomo con Dio. E' l'intreccio di innumerevoli esperienze spirituali che hanno Dio come centro di interesse, come appunto dev'essere la preghiera.

"Solo Dio parla bene a Dio", diceva Pascal. E' la Bibbia che ci insegna a pregare.

3. CONDIZIONI PRELIMINARI PER LA PREGHIERA.

- Silenzio esteriore ed interiore.
- Compostezza fisica che esprima la coscienza di essere alla presenza di Dio, in comunione con Lui: si prega con tutto l'uomo, anche con il corpo.
- Atteggiamento di fede: Dio è Dio e l'uomo è uomo. Dio è il Maestro e l'Educatore della preghiera. La fede ci fa entrare nell'orbita di attrazione di Dio.
- Invocazione dello Spirito perché la preghiera è dono dello Spirito. "Nessuno può dire 'Gesù è Signore' se non sotto l'azione dello Spirito Santo" (1. Cor. 12,3). "Avete ricevuto uno Spirito di figli che vi permette di gridare 'Abbà, Padre' quando vi rivolgete a Dio" (Rom. 8, 15). "Lo Spirito viene in aiuto della nostra debolezza perché non sappiamo cosa domandare. Egli intercede per noi con gemiti inesprimibili secondo i disegni di Dio" (Rom. 8, 26-27).

1° PREGHIERA:
COME E PERCHÉ'

1. LA PREGHIERA DI GESU'.

Gesù dava molto tempo alla preghiera. Assediato dalle folle, si sottrae anche alla carità per essere fedele all'incontro con il Padre.

"Si ritirò in un luogo solitario e là pregava" (Mc. 1, 35). "Se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione" (Lc. 6, 12). "Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e salì sul monte a pregare" (Lc. 9, 28). "Al mattino si alzò quando era buio, si ritirò in un luogo deserto e là pregava" (Mc. 1, 35).

Gesù, nel momento della lotta più dura, nel Getzemani, si rivolge alla preghiera.

"E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava.. e di nuovo allontanatosi pregava.., lasciati i suoi che dormivano, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta" (Mt. 26, 39-42).

Gesù prega sulla croce. Prega per gli altri. Muore pregando.

"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" (è il salmo 22). "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno" (Lc. 23, 34). "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (è il salmo 31).

Prima di ogni scelta importante, Gesù ricorre alla preghiera: nelle tentazioni (Lc. 4, 1-13), quando sceglie i dodici (Lc. 6, 12-13), quando va a Gerusalemme (Lc. 9, 28-36), nel Getzemani (Mt. 26, 37 sg), sulla croce (Luca 23, 33 sg.).

2. GESU' INSEGNA A PREGARE.

- I difetti da evitare: il verbalismo vuoto (Mt. 6,7: "Pregando non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venir ascoltati a forza di parole"); l'esibizionismo (Mt. 6,5: "Quando pregate non siate simili agli ipocriti .. per essere visti dagli uomini"), la fuga dai problemi (Mt. 7,21: "Non chi dice "Signore, Signore" entrerà nel Regno, ma chi fa la volontà del Padre mio"

- Modi e contenuti della preghiera: con instancabile perseveranza (Lc.18,1: "Bisogna pregare sempre, senza scoraggiarsi mai"), con disponibilità al perdono (Mc.11,25: "quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate perché anche il Padre perdoni i vostri peccati"), con fede (Mt.21,21: "Tutto quello che chiederete con fede nella preghiera lo otterrete"), nel suo nome (Gv. 16,23: "Se chiederete qualcosa al Padre mio nel mio nome, Egli ve lo darà"), con abbandono a Dio (Mc.14,36: "Padre, tutto è possibile a Te. Allontana da me questo calice. Però non la mia, ma la tua volontà sia fatta"), insieme agli altri (Mt. 18,19), nello Spirito (Lc. 10,21), per difenderci dal male (Lc. 22,40), chiedere cose buone (Mt. 7, 7-11), chiedere lo Spirito (Lc. 11, 5-13).

=== CAPIRE - CONFRONTARSI - DECIDERE - INVOCARE ===